

TRIBUNALE ORDINARIO DI FORLÌ

Ricorso del debitore per l'apertura della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 D. Lgs. 12/01/2019 n. 14

La sottoscritta sig.ra Francesca Pallotti (CF: PLL FNC 68L43 A944N), nata a Bologna (BO) il 3 luglio 1968, residente in Forlì (FC), Via Maroncelli Piero n. 37, dichiara di voler ricevere le notifiche e comunicazioni di cancelleria agli indirizzi pec francescapallotti@postecert.it ovvero mail francescapallotti@virgilio.it,

PREMESSO CHE

1. ricorrono, nella fattispecie *de qua* i presupposti oggettivi e soggettivi di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), D. Lgs 12/01/2019 n. 14, successive modifiche e, segnatamente:
 - A) la sottoscritta risulta versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) del citato decreto legislativo ovvero *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza"* intesa quale stato di crisi o insolvenza del consumatore definiti rispettivamente dall'art. 2, co. 1, lett. a) come probabilità dell'insolvenza che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettica a far fronte alle obbligazioni assunte per i 12 mesi successivi e dalla lett. b) come inadempimenti o altri fatti esteriori che dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni;
 - B) è consumatore, secondo quanto stabilito dall'art. 2, comma 1, lett. e) del D. Lgs 14/2019, *"la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"*;
2. la sottoscritta riveste la qualità di "consumatore" e, pertanto, non è soggetta ad alcuna delle procedure di cui al R.D. n. 267/42 né ad altre procedure concorsuali di alcun tipo;



3. la scrivente non è stata esdebitata nei cinque anni precedenti la domanda e non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte e non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
4. la ricorrente ha inoltre, sempre conformemente al ridetto dettato normativo, presentato istanza di nomina di un gestore presso l'organismo denominato OCC Romagna (doc. 1) al fine di ottenere la nomina di professionista che svolga i compiti e le funzioni attribuiti agli organi di composizione della crisi, così da poter usufruire delle procedure previste dalla summenzionata normativa;
5. all'esito di tale istanza, è stato nominato quale Gestore della Crisi il Dott. Massimiliano Graffiedi, iscritto all'Ordine dei Commercialisti di Forlì-Cesena al n. 432/A (doc. 2), che ha accettato l'incarico conferito (doc. 3);
6. che la scrivente ha quindi chiesto al suddetto professionista la redazione della relazione, ai sensi dell'art 68, comma 2, D. Lgs 14/2019, contenente l'attestazione sulla fattibilità del piano;
7. il dott. Massimiliano Graffiedi ha pertanto provveduto a redigere la richiesta relazione cui ci si riporta integralmente, contenente:
 - a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
 - b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
 - c) la valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
 - d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;nonché l'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita;

Tutto ciò essenzialmente premesso la sottoscritta Sig.ra Francesca Pallotti

CHIEDE

di essere ammessa alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore a norma degli articoli 68 e s.s. del D. Lgs 14/2019, secondo la proposta di cui al prosieguo del presente atto, corredata dalla relazione attestante la fattibilità della stessa, dell'Organismo di Composizione della Crisi (doc. 29),



LA SITUAZIONE DELLA RICORRENTE

RESIDENZA E STATO DI FAMIGLIA

Al momento del deposito dell'istanza per la nomina del gestore della Crisi all'O.C.C. Romagna la scrivente risiedeva nell'immobile condotto in locazione dai genitori in Bertinoro (FC), Via Fontanaccia n. 1817 (doc. 4). Successivamente in data 1 gennaio 2013, in seguito al trasferimento degli anziani genitori in Medicina (BO), vicino alla residenza della figlia degli stessi, nonché sorella della scrivente, la sottoscritta si è trasferita in Forlì (FC), Via Maroncelli Piero n. 37 (doc.5) in cui risiede come "unico membro del nucleo familiare", come risulta dalla scheda intestatario rilasciata dal Comune, essendo nubile e non avendo conviventi (doc. 6).

Nel corso dell'ultimo ventennio la sottoscritta ha dovuto trasferire in Forlì la propria residenza per ragioni sia familiari che lavorative; infatti, la scrivente dal 2003 fino al 2018 risultava residente in Imola (BO) con i genitori nell'immobile di proprietà degli stessi, ma, in realtà, per un lungo periodo ha abitato in Castel Bolognese (RA), Viale Cairoli n. 96/98 con il sig. Ponzi Davide (presso la casa di proprietà dei genitori del sig. Ponzi) con cui intratteneva una relazione sentimentale dal 2003.

Nel 2018 la sottoscritta ha posto fine alla relazione sentimentale con l'ex compagno, poiché era travagliata e burrascosa, ed è tornata a vivere con i genitori in Bertinoro (FC) Via Fontanaccia n. 1817, (immobile detenuto dagli stessi in virtù di contratto di locazione) che, nel frattempo, avevano provveduto a vendere l'immobile sito in Imola ed a trasferire la propria residenza in Bertinoro per avvicinarsi alla sottoscritta.

Alla fine dell'anno 2022, i genitori della scrivente, per esigenze legate all'avanzata età (anni 82 e 85) e per poter essere assistiti dall'altra figlia, si sono trasferiti in Medicina (BO), in un appartamento vicino a quello della sorella della sottoscritta; pertanto la scrivente, per ragioni lavorative, essendo Giudice di Pace presso il Tribunale di Forlì (doc. 7), ha ritenuto opportuno continuare ad abitare in una zona vicina al luogo di lavoro e in cui ha vissuto per circa un ventennio e, dunque, di trasferirsi presso l'abitazione attuale (per la quale ha provveduto a richiedere la voltura delle utenze), detenuta mediante contratto di locazione immobiliare registrato il 12/01/2023 al n. 000159-serie 3T che prevede una durata di tre anni, alla scadenza rinnovabile per ulteriori due anni, ed un canone annuo di € 4.200,00 da corrispondere in 12 rate mensili.

La scrivente non ha mai provveduto a trasferire la propria residenza in immobili diversi da quello in cui abitavano i genitori, inizialmente perché, nonostante abbia convissuto con l'ex compagno per un lungo periodo presso l'abitazione dei genitori dello stesso, contribuendo anche alle spese della gestione domestica/utenze, i numerosi litigi la frenavano dall'intraprendere una convivenza definitiva con lo stesso,



mentre, nell'ultimo periodo della burrascosa relazione, perché era intimorita dai comportamenti aggressivi e minacciosi del compagno che si era già reso responsabile di gravi atti che hanno causato l'indebitamento finanziario in cui la scrivente si è improvvisamente ritrovata.

POSIZIONE LAVORATIVA

Dal 2003 la sottoscritta svolge le funzioni di Giudice di Pace presso il Tribunale di Forlì, a seguito del D.M. di nomina del 12 giugno 2002 (doc. 8); per sua natura, l'incarico prevede rinnovi a cadenza quadriennale, pertanto, l'ultimo avvenuto nel 2020 ha prorogato l'incarico fino al 31 maggio 2024 (doc. 9). Inoltre, occorre precisare che dal punto di vista dell'inquadramento, trattasi di incarico onorario per il quale non è prevista posizione previdenziale, trattamento ferie e malattia, mentre dal punto di vista retributivo è previsto un emolumento corrisposto per 12 mensilità, il cui importo viene calcolato in base al sistema del "cottimo" e, pertanto, risulta variabile e mediamente pari ad € 1.600,00 mensili circa.

SITUAZIONE PERSONALE

La narrazione della situazione economica e finanziaria non può prescindere dall'esposizione di alcuni fatti attinenti alla sfera personale. Infatti, la sottoscritta nell'anno 2018 ha interrotto una burrascosa relazione sentimentale iniziata nell'anno 2003 a causa degli insostenibili comportamenti aggressivi assunti dall'ex compagno sig. Ponzi Davide cod. fisc.: PNZ DVD 65S23 C0650.

In seguito all'interruzione della relazione tali comportamenti sono peggiorati e sono sfociati in frequenti minacce e gravi atti, per i quali la sottoscritta, essendo intimorita e preoccupata per la propria incolumità, non ha provveduto a sporgere denuncia. La scrivente rappresenta che veniva spesso pedinata dall'ex compagno e riceveva numerose minacce dallo stesso, il quale era anche in possesso di porto d'armi per uso sportivo ed era stato destinatario di un Trattamento Sanitario Obbligatorio e successivamente di un Trattamento Sanitario Volontario.

Infine, l'ex compagno al termine della relazione sentimentale si è reso responsabile di un atto che ha causato il repentino indebitamento della scrivente per euro 50.000,00.

A tal fine occorre precisare che la sottoscritta aveva acconsentito a delegare all'ex compagno la gestione economica e finanziaria della "coppia", dato che l'ex compagno, essendo disoccupato, si occupava della gestione finanziaria familiare in particolare pagamento utenze, assicurazioni, bolli auto ed altri pagamenti ricorrenti familiari; infatti, per permettere ad entrambi di disporre delle finanze, la scrivente insieme al compagno, aveva acceso un conto corrente cointestato a firme disgiunte presso l'Istituto bancario Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Soc. coop., sul quale è stato accordato in più tranches un fido complessivo di € 50.000,00, avendo l'istituto valutato meritevole esclusivamente la



situazione della scrivente, dato che il compagno all'epoca risultava disoccupato. Tale fido era stato richiesto per esigenze di liquidità legate alla vita quotidiana e veniva utilizzato anche per effettuare investimenti in monete d'oro e/o in altri beni rifugio.

Si rappresenta che tale affidamento bancario non è mai stato utilizzato integralmente per un'unica operazione in quanto veniva utilizzato progressivamente, in un arco di tempo all'incirca pari ad un semestre, e poi ricostituito mediante versamenti effettuati in un'unica soluzione, previo smobilizzo di accantonamenti.

In tale conto corrente confluivano senza alcuna imputazione e/o distinzione tutte le entrate che, poi, venivano utilizzate per ogni esigenza sia comune che personale dei cointestatari.

L'ex compagno convivente, poche settimane dopo la fine della relazione, con l'intento di compiere un atto di ritorsione nei confronti della scrivente e percependo che non avrebbe più potuto contare sulle entrate economiche della scrivente, senza alcun preavviso, si è recato presso l'Istituto bancario Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Soc. coop. ed ha ottenuto l'emissione di due assegni circolari, uno intestato a sé medesimo l'altro al padre dello stesso, per complessivi € 55.000,00 (doc. 10), utilizzando interamente il fido accordato come risulta dal reclamo presentato in data 21 gennaio 2020 al Credito Cooperativo ravennate, imolese e forlivese (doc.11) e dal riscontro dello stesso Istituto di credito (doc. 12).

La scrivente per evitare aggravamenti della situazione derivanti dalla persistenza di un conto corrente cointestato, per terminare ogni rapporto con l'ex compagno e per cercare di risanare l'esposizione debitoria generata dall'ex compagno che non aveva intenzione di onorare/rimborsare anche in virtù del fatto che risultava essere disoccupato e nullatenente; si è recata presso l'Istituto di credito al fine di sottoscrivere un contratto di finanziamento per pagare a rate lo scoperto di conto corrente generato dall'ex compagno; tanto che l'Istituto di Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Soc. coop. in data 15/12/2018 ha accordato un finanziamento pari ad € 50.000,00 da restituire in 120 rate mensili di importo pari a circa € 385,00.

La scrivente rappresenta che, all'epoca dei fatti, presso il medesimo istituto di credito era in corso dal 5 luglio 2018 un altro finanziamento pari ad originari € 15.000,00 da restituire in 120 rate mensili pari a circa € 141,00, richiesto per necessità di liquidità della "coppia", totalmente a carico della scrivente in quanto unica titolare di reddito ed in considerazione dello scarso merito creditizio dell'ex compagno disoccupato e nullatenente.

A parere della scrivente avendo l'ex compagno prelevato senza preavviso la somma di € 55.000,00 utilizzando interamente il fido, creando un debito non indifferente con l'istituto finanziario,

quest'ultimo avrebbe dovuto segnalare alla sottoscritta cointestataria del conto tale operazione anomala; pertanto, visto il comportamento negligente del Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese ed Imolese Soc. Coop., la scrivente ha ritenuto opportuno nominare un avvocato per esporre reclamo verso tale Istituto di Credito che lo ha rigettato e verso Banca d'Italia la quale ha comunicato che "... non può decidere nel merito della questione segnalata. ..." e "... la competenza a risolvere le vertenze in materia di rapporti di natura civilistica è infatti rimessa all'Autorità giudiziaria oppure all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). ..."; di conseguenza, la scrivente tramite il proprio legale ha fatto ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario competente, anch'esso rigettato.

Ulteriore atto di ritorsione da parte dell'ex compagno ai danni della scrivente, riguarda il possesso/proprietà delle autovetture. Infatti, sempre nel mese di dicembre dell'anno 2018, l'ex compagno, intendendo compiere atti di ritorsione nei confronti della scrivente che aveva da poco tempo interrotto la relazione, continuava a ricattare e minacciare la stessa, pretendendo di continuare ad utilizzare le autovetture di proprietà della scrivente al solo fine di arrecarle un danno e sostenendo di averle acquistate, nonostante non percepisse alcuno stipendio. In particolare, trattasi di Autovettura usata Mitsubishi ASX TG: FH075WF anno di immatricolazione 2017 e Autovettura usata Mitsubishi ASX TG: FH115WF anno di immatricolazione 2012. La scrivente, pertanto, intimorita dagli atteggiamenti dello stesso, volendo cessare ogni rapporto ed in considerazione del modico valore delle stesse, non ha opposto resistenza ed ha trasferito la proprietà delle autovetture all'ex compagno.

Perciò, la scrivente non ha posseduto auto in proprietà per un anno e mezzo, potendo contare sull'autovettura dei genitori.

Successivamente, poiché i genitori della scrivente necessitavano della loro autovettura, la scrivente, ha dovuto acquistarne una in proprietà (Toyota Land Cruiser TG: CC782WC), rivolgendosi ad Intesa San Paolo S.p.A. per ottenere un finanziamento. L'Istituto di Credito in data 10/01/2020 ha concesso il finanziamento richiesto per € 18.470,26, della durata di 10 anni, che prevedeva un piano di rientro con una rata mensile di € 206,00 circa.

In seguito, tale auto è stata ceduta dalla scrivente per l'acquisto dell'autovettura Toyota 4Runner TG: MO941326, interamente pagata con i soldi derivanti dalla cessione della precedente autovettura.

Nel 2022, dovendo nuovamente sostituire l'autovettura, la scrivente il 10/01/2022 ha acquistato la Jeep Wrangler TG: DK994FX per un prezzo di € 22.063,05 (oltre oneri), saldato per € 4.000,00 con il ricavato della cessione della precedente autovettura e il restante con il prestito di € 20.000,00 ottenuto da Findomestic Banca Gruppo BNP Paribas, che prevedeva una rata mensile di circa € 234,00 e una durata di 10 anni.



Per completezza, la sottoscritta afferma che nel corso dell'anno 2022, ha sostituito altre tre autovetture, sostenendo la spesa di ogni veicolo con le somme ricavate dalla vendita del precedente veicolo. In particolare, una delle tre autovetture è rimasta intestata alla scrivente per soli sette giorni in quanto al momento dell'acquisto non rispettava le caratteristiche attese. Si rimanda al paragrafo "BENI IMMOBILI E MOBILI ISCRITTI AI PUBBLICI REGISTRI" per il prospetto riassuntivo relativo alle auto citate. La scrivente ritiene opportuno rappresentare il seguente ed ulteriore danno ricevuto dall'ex compagno. In particolare, la scrivente nell'anno 2010 ricevette dalla zia Sig.ra Fontanelli Alfa la somma di € 170.000,00 (doc. 13), affinché la sottoscritta provvedesse ad investirli in oro e monete. Pertanto, la scrivente con tali soldi ha provveduto ad acquistare da vari fornitori monete e oro che poi conservava presso la propria abitazione e presso quella dell'ex compagno.

Al decesso della zia, avvenuto il 31/01/2018 (doc. 14), il fratello della scrivente ha provveduto a richiedere alla sottoscritta parte dei soldi della zia che, secondo le ultime volontà della medesima, erano destinati allo stesso (doc. 15). Pertanto, la scrivente si è recata presso un acquirente per disinvestire parte delle monete ricevendo il controvalore di € 66.000,00 che ha trasferito al fratello tramite assegno circolare n.8330350564-03 emesso in data 5 Ottobre 2018 dalla Banca Carisbo S.p.A., come da atto di donazione del 12 Ottobre 2018 a rogito del notaio Dott.ssa Chiara Moruzzi Repertorio n. 3131 Raccolta n. 2317 registrato a Bologna il 12 Ottobre 2018 al n. 20228 Serie IT (doc. 16). La scrivente tiene a precisare che tale atto dispositivo nei confronti del fratello risale ad un periodo che precede la sottoscrizione della maggior parte dei prestiti essendo, all'epoca, in essere solamente il finanziamento presso Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Società Cooperativa di originari € 15.000,00. Dunque, la restante parte delle monete e dell'oro rimanevano presso la casa dell'ex compagno che, come già rappresentato, dopo la fine della burrascosa relazione, aveva assunto un atteggiamento minaccioso ed ostile nei confronti della scrivente. Pertanto, nonostante le richieste di restituzione effettuate dalla scrivente, l'ex compagno non ha restituito nulla. La scrivente, nonostante fosse ben consapevole dell'ingente danno causato dall'ex compagno, come per gli altri atti di ritorsione posti in essere dallo stesso, non ha voluto procedere per vie giudiziali o sporgere denuncia, temendo per la propria incolumità, ha però, provveduto nel mese di marzo di qualche anno dopo (2021), a scrivere per il tramite di un legale all'ex compagno richiedendo, in prima battuta, la restituzione dell'importo indebitamente prelevato dalla banca (doc. 17). La missiva del legale viene riscontrata un paio di mesi dopo dall'ex compagno Sig. Ponzì Davide (doc. 18) che, come menzionato nella successiva risposta del legale della scrivente (doc.19), "giustificava" la legittimità del prelievo dei due assegni con la presenza di una posizione debitoria nei suoi confronti e nei confronti del padre dello stesso, adducendo numeri finanziari



fantasiosamente creati e sottacendo le provviste fornite dalla scrivente durante il periodo di convivenza con la messa a disposizione della coppia del proprio stipendio e delle somme bonificate dalla zia Sig.ra Fontanelli Alfa, con cui erano state acquistate monete d'oro delle quali, con la medesima raccomandata mai riscontrata si chiedeva la restituzione.

Nonostante i danni arrecati alla scrivente dall'ex compagno, si ritiene opportuno rappresentare che la scrivente, fino a gennaio/febbraio dell'anno 2023, anche in virtù del fatto che fino al mese di dicembre 2022 aveva vissuto con i genitori, i quali sostenevano le spese inerenti al canone di locazione immobiliare e le utenze, riusciva a far fronte autonomamente al pagamento di tutte le rate alle scadenze previste, restando alla scrivente quanto necessario per sostenere le spese relative alle esigenze di vita quotidiana, come illustrato nel prospetto sottostante.

Capacità sostentamento	Al momento della sottoscrizione	A gennaio 2023
Stipendio medio mensile	1.600,00	1.600,00
Fin. BCC di originari € 50.000,00	- 385,00	- 429,00
Fin. BCC di originari € 15.000,00	-141,00	- 151,00
Fin. Intesa di originari € 18.470,26	- 206,00	- 206,00
Fin. Findomestic di orig. € 20.000,00	- 234,00	- 234,00
	634,00	580,00

Tuttavia, a dicembre 2022 il trasferimento degli anziani genitori a Medicina (BO), nelle vicinanze della residenza dell'altra figlia, che poteva dedicare maggiore tempo/attenzione agli stessi in quanto casalinga, rispetto alla scrivente impegnata quotidianamente con l'attività lavorativa, ha costretto la scrivente a sostenere i costi della casa di residenza (affitto/utenze/vitto ecc.), inoltre, a settembre 2022 e successivamente, per effetto del rialzo dei tassi da parte di BCE, le rate dei prestiti sono aumentate e/o aumenteranno, complice anche l'aumento generale dei prezzi.

Prospetto andamento importo rate dei prestiti in corso	Rata finanz. BCC di originari € 50.000,00	Rata finanz. BCC di originari € 15.000,00	Rata finanz. Intesa San Paolo Spa di originari € 18.470,26	Rata finanz. Findomestic di originari € 20.000,00
Alla sottoscrizione	385,00	141,00	206,00	234,00
Gennaio 2023	429,00	151,00	206,00	234,00

Pertanto, a dicembre 2022, dato il trasferimento dei genitori fuori provincia e dopo l'ulteriore incremento delle rate dei prestiti, il cui esborso mensile complessivo ammontava ad € 1.020,00, la scrivente

si è vista costretta a presentare istanza di nomina del Gestore della Crisi da sovraindebitamento, non essendo più in grado di sostenere detti impegni.

BENI IMMOBILI E MOBILI ISCRITTI AI PUBBLICI REGISTRI

La sottoscritta non è attualmente proprietaria di beni immobili e non è mai stata proprietaria di beni immobili.

La sottoscritta attualmente è proprietaria di un'autovettura Volkswagen, modello Beetle, immatricolata in Italia il 9 maggio 2022, immatricolata per la prima volta in Germania in data 28 giugno 2012, targata GG713SA, acquistata in data 16 novembre 2022 al prezzo di euro 9.800,00 (doc. 20)

Come descritto nel paragrafo "SITUAZIONE PERSONALE" a seguito dell'atto di ritorsione da parte dell'ex compagno ai danni della scrivente, il quale continuava a ricattare e minacciare la scrivente pretendendo di trattenere le autovetture di proprietà della scrivente (Autovettura usata Mitsubishi ASX TG: FH075WF anno di immatricolazione 2017 e Autovettura usata Mitsubishi ASX TG: FH115WF anno di immatricolazione 2012), la scrivente, volendo cessare ogni rapporto con lo stesso, non ha opposto resistenza e ha trasferito allo stesso la proprietà delle due autovetture, e, da quel momento, per un anno e mezzo non ha posseduto auto in proprietà.

Successivamente, la scrivente, ha dovuto provvedere all'acquisto della Toyota Land Cruiser TG: CC782WC, per finanziare il quale si è rivolta ad Intesa San Paolo S.p.A.

In seguito, tale auto è stata ceduta dalla scrivente per l'acquisto dell'autovettura Toyota 4Runner TG: MO941326, interamente pagata con i soldi derivanti dalla cessione della precedente autovettura.

Nel 2022, dovendo nuovamente sostituire l'autovettura, la scrivente il 10/01/2022 ha acquistato la Jeep Wrangler TG: DK994FX per il prezzo di € 22.000,00 (oltre oneri), saldato per € 4.000,00 con il ricavato della cessione della precedente autovettura e il restante con il prestito di € 20.000,00 ottenuto da Findomestic Banca Gruppo BNP Paribas.

Successivamente, la sottoscritta nel corso dell'anno 2022 ha sostituito altre tre autovetture, sostenendo la spesa di ogni veicolo con le somme ricavate dalla vendita del precedente veicolo. In particolare, una delle tre autovetture è rimasta intestata alla scrivente per soli sette giorni in quanto al momento dell'acquisto non rispettava le caratteristiche attese.

Si produce prospetto relativo alle auto citate.



Veicolo	Inizio detenzione	Fine detenzione	Prezzo acquisto	Prezzo vendita	Finanziamento
AUTOVETTURA MITSUBISHI ASX TG: FH075WF	29/08/2017	26/12/2018	20.000,00	Passaggio a titolo gratuito all'ex compagno	-
AUTOVETTURA MITSUBISHI ASX TG: FH115WF (targa precedente EN149DL)	22/01/2013	26/12/2018	-	Passaggio a titolo gratuito all'ex compagno	-
AUTOVETTURA TOYOTA LAND CRUISER TG: CC782WC	10/01/2020	10/06/2021	14.500,00	8.500,00	Intesa San Paolo S.p.a. € 18.470,26
AUTOVETTURA TOYOTA 4RUNNER TG: MO941326	11/06/2021	28/12/2021	8.500,00	4.000,00	-
AUTOVETTURA JEEP WRANGLER TG: DK994FX	10/01/2022	30/05/2022	22.063,05	12.500,00	Findomestic S.p.a. € 20.000,00
AUTOCARRO TOYOTA HILUX 4WD TG: GH893BK	30/05/2022	05/06/2022	12.500,00	12.500,00	-
AUTOVETTURA TOYOTA LAND CRUISER TG: ZA254VJ	07/06/2022	06/11/2022	13.500,00	9.439,00	-
VOLKSWAGEN Maggiolino tg. GG713SA	16/11/2022	-	9.800,00	-	-

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PIANO DEL CONSUMATORE

La scrivente intende proporre ai creditori un Piano di composizione della propria crisi da sovraindebitamento ai sensi dell'art. 68 e seguenti del D. Lgs 14/2019.

La sottoscritta è proprietaria di un'autovettura Volkswagen, modello Beetle, immatricolata in Italia il 9 maggio 2022, immatricolata per la prima volta in Germania in data 28 giugno 2012, targata GG713SA, acquistata in data 16 novembre 2022 al prezzo di euro 9.800,00 (utilizzata per poter recarsi sul luogo di lavoro, dai genitori anziani che vivono fuori provincia).

La sottoscritta Dott.ssa Francesca Pallotti è giudice onorario di pace in servizio come Giudice di Pace nella sede di Forlì dal lontano 2003 (l'attuale mandato del Consiglio Superiore della Magistratura decorre dal 1 gennaio 2020 con scadenza 31 maggio 2024) e percepisce una retribuzione annua netta media di Euro 18.480,00 circa come desunto dalla media delle certificazioni uniche (anno 2020/2021) e dei cedolini mensili (anno 2022) degli ultimi tre anni (2020- 2021-2022) (doc. 21). Pertanto, negli ultimi 3 anni ha potuto contare su entrate nette mensili pari circa ad Euro 1.540,00.

Dalla media delle buste paga dell'ultimo anno (gennaio 2022- dicembre 2022) che ammonta ad € 1.610,00 si evince che la liquidità mensile della ricorrente alla data odierna ammonta a circa euro 1.610,00.

La scrivente ha quantificato la spesa necessaria per il sostentamento del nucleo familiare monoreddito in Euro 1.185,00 così come di seguito dettagliato:

Descrizione spesa mensile	Importo
Canone Locazione immobiliare	350,00

Carburante	200,00
Utenze (energia elettrica/gas/acqua/tari/telefonia mobile)	120,00
Vitto	300,00
Bollo/assicurazione auto e manut.	95,00
Abbigliamento, dentista, medicinali e varie	120,00
<u>Totale</u>	<u>1.185,00</u>

Appare evidente che la scrivente si trova nell'impossibilità di fare fronte al complesso dei propri debiti. Pertanto, la somma complessiva messa a disposizione dei creditori sarà pari ad euro 425,00 mensili (euro 1.610,00 – euro 1.185,00) per 60 mensilità per complessivi € 25.500,00.

Il conferimento di tali somme è stato calcolato in modo da essere sostenibile per la sottoscritta che avrebbe un reddito residuo per fronteggiare la soddisfazione delle esigenze incompressibili di vita, anche secondo le spese mensili effettivamente sostenute dalla stessa, in assenza della soddisfazione delle quali cadrebbe sotto la soglia di povertà e non potrebbe sostenere l'impegno assunto con la presente procedura a favore dei creditori.

SITUAZIONE DEBITORIA E SUDDIVISIONE IN CLASSI

Il debito complessivo della Sig.ra Francesca Pallotti ammonta a totali **Euro 82.553,48** così formato:

- **Euro 8.862,93** Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Società Cooperativa debito derivante da finanziamento per consolidamento dei debiti in essere: n. 061/102292 contratto il 04.07.2018 per € 15.000,00 al TAEG 4,31130% - rate mensili € 143,30 – durata 121 mesi (doc. 22);
- **Euro 40.255,40** Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Società Cooperativa debito derivante da finanziamento per consolidamento dei debiti in essere: n. 061/104634 contratto il 15.12.2018 al TAEG 5,62560% - rate mensili € 428,91 – durata 182 mesi (doc. 23);
- **Euro 14.296,19** Intesa San Paolo debito derivante da finanziamento n. 44820887 per credito al consumo (acquisto autovettura) contratto il 03.01.2020 per € 16.630,59 al TAEG 6,586% - rate mensili € 206,23 – durata 120 mesi (doc. 24);
- **Euro 194,92** Intesa San Paolo debito derivante da saldo negativo di conto corrente n. 8646 aperto il 13/08/2019 (doc. 25);
- **Euro 18.582,53** Findomestic spa debito derivante da finanziamento n. 202 208 452 534 91 per credito al consumo (acquisto autovettura) contratto il 16.12.2021 per € 20.000,00 al TAEG 7,44%- rate mensili € 234,30 – durata 120 rate mensili (doc. 26);
- **Euro 180,00** Agos Ducato Spa debito derivante da apertura di credito revolving del 14.02.2022 (acquisto di elettrodomestici) per € 450,00 a tasso ZERO - rate mensili € 22,50 – durata 20 rate mensili (doc. 27);

- **Euro 181,51** Agenzia della Riscossione (doc. 28) (al netto della posizione Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Forli-Cesena anno 2018 € 175,63):

- o Cartella n. 04520220004238305 Ente Impositore Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Forli-Cesena anno 2018 € 181,51 di cui € 175,63 privilegiati ex artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c. (riportato anche nella precisazione del credito di Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Forli-Cesena) ed € 5,88 chirografario per diritti di notifica – **detta cartella ai fini della determinazione del debito è stata ricompresa per le somme relative all'ente impositore nei debiti verso la Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Forli-Cesena per € 175,63 e pertanto lasciata tra i debiti ag. riscossione per € 5,88.**

Totale crediti Agenzia della Riscossione chirografari € 5,88.

- **Euro 175,63** Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Forli-Cesena:
 - o Irpef/sanzioni/interessi anno 2018 € 175,63 (inclusa anche nei debiti Ag. Riscossione in quanto consegnato il ruolo al concessionario il 10/09/2022 e non notificato) privilegiato ex artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.

Totale crediti Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Forli-Cesena privilegiati ex artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c. € 175,63.

Il totale crediti privilegiati ex artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c. assomma ad € 175,63.

La situazione debitoria come sopra elencata è così riassunta:

Creditore	Importi in Euro
CRED. COOP. RAVENNATE FORLIVESE E IMOLESE	49.118,33
INTESA SAN PAOLO Spa	14.491,11
FINDOMESTIC Spa	18.582,53
AGOS DUCATO Spa	180,00
AGENZIA ENTRATE - RISCOSSIONE	5,88
AGENZIA ENTRATE - RISCOSSIONE Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Forli-Cesena di cui privilegiato ex art. 2752 e 2749 c.c. e n. 18 art. 2778 c.c. 175,63	175,63
TOTALE DEBITI	82.553,48

PROPOSTA PIANO DEL CONSUMATORE

Il debito da rateizzare è dunque pari a € 82.553,48 e il piano proposto prevede il pagamento di N. 60 rate costanti mensili di € 425,00 da corrispondere entro la fine di ogni mese.

La proposta del piano del consumatore formulata dalla scrivente prevede:

- pagamento integrale delle spese di procedura in prededuzione;
- pagamento integrale dei crediti privilegiati ex art. 2752 e 2749 c.c. e n. 18 art. 2778 c.c.;
- pagamento in percentuale nella misura del 25,59% di tutti gli altri creditori chirografari in un arco temporale di 5 anni con decorrenza dall'eventuale auspicata omologa del piano.

Creditori prededucibili	Importo del debito in euro	Importo offerto in euro	% di soddisfazione
Spese in prededuzione OCC Romagna e Gestore, spese anticipate e registrazione sentenza omologa	3.941,71	3.941,71	100,00%
Fondo rischi per eventuali spese di gestione della procedura	300,00	300,00	100,00%
Totale creditori prededucibili	4.241,71	4.241,71	100,00%
Creditori prededucibili	Importo del debito in euro	Importo offerto in euro	% di soddisfazione
Agenzia Entrate presso Ag. Riscossione priv. ex art 2752 e 2749 c.c. e n. 18 art. 2778 c.c.	175,63	175,63	100,00%
Totale creditori privilegiati	175,63	175,63	100,00%
Creditori chirografari	Importo del debito in euro	Importo offerto in euro	% di soddisfazione
Cred. Coop. Ravennate forlivese e imolese - chirografo	49.118,33	12.570,67	25,59%
Intesa San Paolo - chirografo	14.491,11	3.708,66	25,59%
Findomestic - chirografo	18.582,53	4.755,76	25,59%
Agos spa - chirografo	180,00	46,07	25,59%
Agenzia della Riscossione - chirografo	5,88	1,50	25,59%
Totale creditori chirografari	82.377,85	21.653,82	25,59%

PIANO PAGAMENTI E FLUSSI ENTRATA

Di seguito si riporta il Flusso degli incassi del Piano nonché i Flussi di pagamento:

Attivo Piano	Spese in prededuzione OCC Romagna e Gestore e spese anticipate	Fondo rischi per eventuali spese di gestione della procedura	Agenzia Entrate presso Ag. Riscossione ex art 2752 e 2749 c.c. e n. 18 art. 2778 c.c.	Cred. Coop. Ravennate forlivese e imolese - chirografo	Intesa San Paolo - chirografo	Findomestic - chirografo	Agos spa - chirografo	Agenzia della Riscossione - chirografo		
25.500,00 €	3.941,71 €	300,00	175,63 €	49.118,33 €	14.491,11 €	18.582,53 €	180,00 €	5,88 €	82.377,85 €	Totale chirografi
				59,62%	17,59%	22,56%	0,22%	0,01%	100,00%	
25.500,00 €	3.941,71 €	300,00	175,63 €	12.570,67 €	3.708,66 €	4.755,76 €	46,07 €	1,50 €		
% soddisfacimento	100,00%	100,00%	100,00%	25,59%	25,59%	25,59%	25,59%	25,59%		

Per quanto riguarda i flussi di entrata tutti i mesi la ricorrente procederà ad effettuare il bonifico di € 425,00 sul conto corrente intestato alla Procedura, il Gestore vista l'esiguità di alcuni importi procederà semestralmente ad effettuare i pagamenti ai creditori per evitare di gravare la procedura di oneri bancari eccessivi a fronte di importi di bonifici irrisori a volte quasi di ugual importo agli oneri.

SOSTENIBILITÀ DELLA PROPOSTA

La proposta del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore formulata dal ricorrente prevede:

- pagamento integrale delle spese di procedura in prededuzione e privilegiate;
- pagamento in percentuale nella misura del 25,59% di tutti gli altri creditori chirografari in un arco temporale di 5 anni con decorrenza dall'eventuale auspicata omologa del piano.

L'auspicata omologa del piano consentirebbe alla sottoscritta di recuperare liquidità necessaria a provvedere al soddisfacimento dei bisogni primari e contemporaneamente essere nella condizione di disporre di una somma tale da impegnarsi nell'ambito del presente piano al pagamento rateale con soddisfacimento in percentuale di tutti i creditori nel rispetto della par condicio creditorum.

Le entrate mensili della ricorrente ammonterebbero, ad una somma pari a circa € 1.185,00 che sarebbe l'importo minimamente necessario al fine di soddisfare le primarie esigenze quali i bisogni alimentari, carburante, spese mediche ecc, che sono state commisurate in circa € 1.185,00.

Pertanto, alla scrivente pare ragionevole destinare al piano, rispettando la ratio delle norme del Codice della Crisi e dell'Insolvenza (e, prima di esso, della L. 3/12), una somma mensile pari da € 425,00 da destinare al piano del consumatore al fine di soddisfare i creditori, con le seguenti modalità:

- 1) pagamento integrale delle spese in prededuzione quali il compenso del O.C.C. Romagna e del nominato Gestore della Crisi concordato in accordo con il ricorrente ai sensi degli artt. 14 e 16 del

Attivo Piano	Spese in prededuzione OCC Romagna e Gestore e spese anticipate	Fondo rischi per eventuali spese di gestione della procedura	Agenzia Entrate presso Ag. Riscossione ex art 2752 e 2749 c.c. e n. 18 art. 2778 c.c.	Cred. Coop. Ravennate forlivese e imolese - chirografo	Intesa San Paolo - chirografo	Findomestic - chirografo	Agos spa - chirografo	Agenzia della Riscossione - chirografo	
25.500,00 €	3.941,71 €	300,00	175,63 €	49.118,33 €	14.491,11 €	18.582,53 €	180,00 €	5,88 €	82.377,85 €
				59,62%	17,59%	22,56%	0,22%	0,01%	100,00%
25.500,00 €	3.941,71 €	300,00	175,63 €	12.570,67 €	3.708,66 €	4.755,76 €	46,07 €	1,50 €	
% soddisfacimento	100,00%	100,00%	100,00%	25,59%	25,59%	25,59%	25,59%	25,59%	

Totale chirografi

Per quanto riguarda i flussi di entrata tutti i mesi la ricorrente procederà ad effettuare il bonifico di € 425,00 sul conto corrente intestato alla Procedura, il Gestore vista l'esiguità di alcuni importi procederà semestralmente ad effettuare i pagamenti ai creditori per evitare di gravare la procedura di oneri bancari eccessivi a fronte di importi di bonifici irrisori a volte quasi di ugual importo agli oneri.

SOSTENIBILITÀ DELLA PROPOSTA

La proposta del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore formulata dal ricorrente prevede:

- pagamento integrale delle spese di procedura in prededuzione e privilegiate;
- pagamento in percentuale nella misura del 25,59% di tutti gli altri creditori chirografari in un arco temporale di 5 anni con decorrenza dall'eventuale auspicata omologa del piano.

L'auspicata omologa del piano consentirebbe alla sottoscritta di recuperare liquidità necessaria a provvedere al soddisfacimento dei bisogni primari e contemporaneamente essere nella condizione di disporre di una somma tale da impegnarsi nell'ambito del presente piano al pagamento rateale con soddisfacimento in percentuale di tutti i creditori nel rispetto della par condicio creditorum.

Le entrate mensili della ricorrente ammonterebbero, ad una somma pari a circa € 1.185,00 che sarebbe l'importo minimamente necessario al fine di soddisfare le primarie esigenze quali i bisogni alimentari, carburante, spese mediche ecc, che sono state commisurate in circa € 1.185,00.

Pertanto, alla scrivente pare ragionevole destinare al piano, rispettando la ratio delle norme del Codice della Crisi e dell'Insolvenza (e, prima di esso, della L. 3/12), una somma mensile pari da € 425,00 da destinare al piano del consumatore al fine di soddisfare i creditori, con le seguenti modalità:

- 1) pagamento integrale delle spese in prededuzione quali il compenso del O.C.C. Romagna e del nominato Gestore della Crisi concordato in accordo con il ricorrente ai sensi degli artt. 14 e 16 del

D.M. 202/2014 pari ad € 2.872,60 oltre Cassa previdenza, Iva nella misura di Legge dovuta e spese anticipate suddivisi per il 20% all'O.C.C. e un 80% al Gestore. Tale onorario, ad omologa avvenuta, verrebbe pagato in misura rateale all'interno del presente piano, oltre ad € 125,00 per spese vive di procedura ed € 200,00 per spese registrazione sentenza di omologa ed euro 300,00 a titolo di fondo rischi per eventuali spese di gestione della procedura;

- 2) pagamento integrale dei creditori privilegiati;
- 3) pagamento in percentuale pari al 25,59% (applicando una falcidia pari al 74,41%) dei restanti crediti chirografari in misura rateale come dettagliato nel piano in un arco temporale di anni 5 pari a 60 rate.

In merito alle tempistiche di pagamento si precisa che, le prime nove rate saranno a favore dei crediti prededucibili, la decima rata sarà a saldo dei crediti prededucibili e a parziale soddisfazione dei privilegiati, la undicesima sarà a saldo dei crediti privilegiati e a parziale soddisfazione dei chirografari, poi dalla dodicesima rata saranno interamente a favore dei creditori chirografari.

Esposto quanto sopra, la sottoscritta Sig.ra Pallotti Francesca

RICORRE

All'On.le Tribunale di Forlì affinché:

svolte le formalità di rito, Voglia ammettere la sottoscritta Sig.ra Francesca Pallotti alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore, disponendo l'adozione delle forme pubblicitarie richieste dall'art 70, comma 1, CCI.

Disponga le misure protettive consistenti nell'inibizione di iniziative esecutive e cautelari sul patrimonio del ricorrente come specificatamente richiesto ex art. 70, comma 4, CCI ed in seguito alla relazione dell'OCC ex art 70, comma 6 CCI, fissi l'udienza di omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Si producono i seguenti documenti:

1. istanza per la nomina di un Gestore della Crisi all'OCC Romagna
2. nomina Dott. Graffiedi Massimiliano gestore della crisi;
3. accettazione incarico conferito;
4. certificato residenza e stato di famiglia alla data di presentazione Istanza nomina Gestore OCC Romagna;
5. certificato residenza alla data di presentazione del Ricorso del debitore in Tribunale;



6. stato di famiglia alla data di presentazione del Ricorso del debitore in Tribunale;
7. verbale immissione funzioni Giudice di Pace presso Ufficio del Giudice di Pace di Forlì;
8. elenco dei Giudici di Pace nominati con DM del 12/06/2002;
9. rinnovo mandato di durata quadriennale Giudice di Pace nella sede di Forlì;
10. copia di due assegni circolari;
11. reclamo del 21/01/2020 al Credito Cooperativo ravennate, imolese e forlivese;
12. riscontro reclamo Credito Cooperativo ravennate, imolese e forlivese;
13. Assegni emessi a favore della ricorrente dalla Sig.ra Fontanelli Alfa;
14. Certificato di morte Sig.ra Fontanelli Alfa;
15. Ultime volontà Sig.ra Fontanelli Alfa;
16. Disinvestimento monete e donazione della ricorrente al fratello;
17. Raccomandata inviata dal legale all'ex compagno;
18. Raccomandata di risposta dell'ex compagno;
19. Raccomandata di risposta del legale all'ex compagno;
20. visura autovettura targata GG713SA;
21. certificazioni uniche e cedolini mensili degli ultimi tre anni (2020- 2021-2022);
22. debiti vs Credito Cooperativo ravennate, imolese e forlivese Soc. coop.;
23. debiti vs Credito Cooperativo ravennate, imolese e forlivese Soc. coop.;
24. debiti vs Intesa San Paolo S.p.a.;
25. debiti vs Intesa San Paolo S.p.a.;
26. debiti vs Findomestic S.p.a.;
27. debiti vs Agos S.p.a.;
28. elenco cartelle/avvisi Agenzia Entrate – Riscossione;
29. relazione particolareggiata del Gestore incaricato dott. Massimiliano Graffiedi e allegati.

Con espressa riserva di apportare modifiche e/o integrazioni alla proposta di accordo, entro il termine che il Giudice riterrà di voler eventualmente concedere.

Ai fini del versamento del contributo unificato, si dichiara che il medesimo è già stato effettuato.

Con salvezza di ogni diritto.

Cesena, 31 marzo 2023

FRANCESCA PALLOTTI

